

Cossiga Grande festa «italiana» a Canberra

CANBERRA «Con tutto il rispetto per i diplomatici, voi siete per l'Italia i nostri migliori ambasciatori» sotto un ritratto in cornice della regina Elisabetta ed una sua foto a colori Francesco Cossiga ha avuto il suo primo vero «con tatto» con gli italiani d'Australia.

Già si presenteranno davanti al tentando di stringergli la mano o solo di toccarlo come hanno fatto ieri nella capitale australiana.

La cronaca delle ultime ore sembra in vendita dar torto a queste affermazioni il settimo giorno dal inizio della sommosa è cominciato ieri in un clima insolitamente calmo con il traffico in aumento (anche se sempre assai al di sotto dei valori normali).

Lealtà al nuovo paese è delà alle origini e quanto ha raccomandato Cossiga agli italiani d'Australia impegnandosi per parte sua a premere sul governo perché consolidi gli strumenti necessari per conservare l'italianità dei nostri emigrati.

PARIGI Rimbombano ancora nel vuoto i eco delle cifre dei morti d'Algeria. La Francia politica persevera nel silenzio e nella «non ingerenza».

Polonia Decine di proteste studentesche

VARSAVIA Si sono svolte in tutta la Polonia manifestazioni e riunioni degli studenti universitari e delle scuole superiori.

All'Università di Varsavia un migliaio di giovani si sono riuniti a mezzogiorno nello spiazzo principale dell'ateneo mostrando cartelli e striscioni favorevoli al discolto sindacato polacco e all'«Nzs».



Bastano le promesse di Chadli?

Prima schiarita nella tragica crisi algerina il presidente Chadli Bendjedid ha annunciato ieri sera la sospensione dello stato d'assedio.

DAL NOSTRO INVIATO GIANCARLO LANNUTTI

ALGERI Quattro anni fa allora presidente tunisino Bourghiba pose fine alla rivolta del pane destituendo il ministro dell'Interno e revocando con un colpo di penna l'aumento dei prezzi dei generi alimentari di base.

La scorsa notte una eccezione al coprifuoco era stata consentita per la manifestazione di sostegno a Chadli svoltasi dopo il discorso televisivo del presidente algerino.

Critiche in Francia: perché il governo tace?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

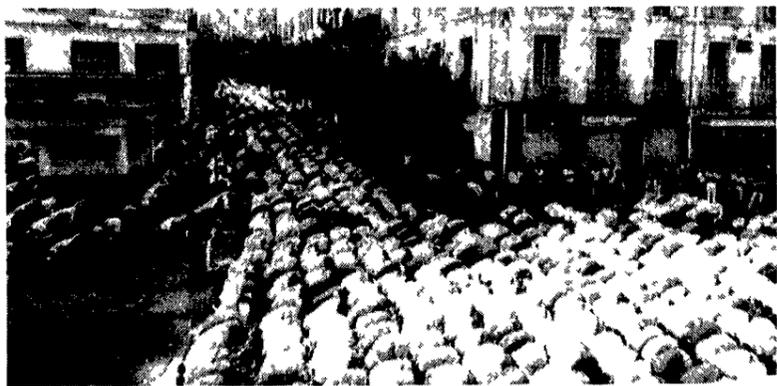
PARIGI Rimbombano ancora nel vuoto i eco delle cifre dei morti d'Algeria. La Francia politica persevera nel silenzio e nella «non ingerenza».



La protesta a Niskic dei 6000 lavoratori della fabbrica Iros

Giornata di relativa calma in Algeria Dopo il discorso del presidente si respira un clima di attesa e si contano i morti della rivolta

Tregua precaria



Migliaia di mussulmani integralisti riuniti in preghiera nelle strade di Algeri. In alto, manifestazione in favore del presidente Chadli

che nel discorso di Chadli sia non echeggiati accenti di auto critica («come primo responsabile del paese e mio dovere non eludere i problemi»).

citato nel momento stesso in cui si assumeva la responsabilità di aver ordinato l'intervento del esercito? La risposta potrà venire solo nei prossimi giorni.

PARIGI Rimbombano ancora nel vuoto i eco delle cifre dei morti d'Algeria. La Francia politica persevera nel silenzio e nella «non ingerenza».

«Sono fiero di presentare le dimissioni al cospetto di quegli stessi operai che mi hanno eletto gli operai dell'acciaieria di Bons Kidric dove ho lavorato da giovane».

In Jugoslavia calma apparente dopo il divieto di cortei e manifestazioni Un dirigente lascia l'incarico in una drammatica assemblea nella «sua» acciaieria

«Operai, mi dimetto davanti a voi...»

DAL NOSTRO INVIATO GABRIEL BERTINETTO

NIKSIC (Montenegro) Nel piazzale del grande stabilimento di Niksic davanti a sei mila lavoratori per la prima volta nella sua vita di dirigente comunista Brajevic non è riuscito a parlare.

grad I motivi della protesta sono economici precisano Perovic e Jakovlevic «il calo del tenore di vita. l'inflazione galoppante che ad un certo punto ha portato i lavoratori alla soglia del panico di fronte a prospettive di ulteriori e rapidi peggioramenti».

Ottanta fermati a Berlino est Chiedevano giasnost



Il governo tedesco federale ha appreso con «estremo turbamento» - ha detto un portavoce del governo di Bonn - la notizia del fermo lunedì scorso a Berlino est di un centinaio di dimostranti che chiedevano libertà di stampa.

G.B. rivolta in prigione per italiano sieropositivo

I detenuti del penitenziario di Frankland nell'Inghilterra settentrionale sono entrati in rivolta per ottenere il trasferimento in un altro carcere di un detenuto italiano sieropositivo al virus dell'Aids.

... E Londra scopre un grosso traffico di «polvere»

La cocaina arrivava dalla Bolivia in partite da cento chili nascoste nei pezzi di ricambio di trattori e buldozer.

Ma c'è una banca che ricicla il denaro della cocaina

Una grande banca internazionale - la Bank of credit and commerce internatio - sussidiaria della Bcci holding di Lussemburgo è stata incriminata per un colossale riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di cocaina colombiana.

Dc-10 in panne Pivote carburante su New York

Alcuni abitanti di un quartiere di New York sono finiti in ospedale dopo essere stati investiti da una pioggia di carburante da un aereo in difficoltà.

A Boston referendum per una città di neri

La cittadinanza di Boston si recherà alle urne il 18 novembre per pronunciarsi con un referendum consultivo sull'ipotesi che prevede la scissione dei quartieri neri dal resto di Boston e la costituzione di una nuova leader storico del movimento sudafriicano anti-apartheid.

VIRGINIA LORI